CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Giovedì 20 Ottobre 2022

20-OTT-2022
da pag. 21 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

Alimentare, il made in Italy conquista le catene americane

I PUNTI DI FORZA
A guidare le scelte americane anche il tema dei tempi di spedizione e dei vincoli doganali

LE CARATTERISTICHE
I supermercati Usa erano per lo più gruppi nazionali, tra queste Heinen's che fattura 700 milioni di dollari

L'iniziativa

Contratti alla firma dopo il vertice tra 35 operatori Usa e 56 realtà italiane

Ben 200 incontri: la GDO d'Oltreoceano soddisfatta dalla qualità e dal design

Micaela Cappellini

Galeotto fu il trekking sotto l'Himalaya: lì è nato il disegno dell'ulivo stilizzato e il mantra "Love is an olive tree" - l'amore è un albero di ulivo - che hanno attirato l'interesse della catena di supermercati americana Bristol Farms proprio sulle lattine d'olio prodotte dalla Coppini. «Latte, non bottiglie - racconta Niccolò Fontana, il direttore export dell'azienda umbra - un'idea vincente, perché sono più facili da trasportare». Sono i dettagli, spesso, che fanno chiudere i contratti di fornitura. E la Coppini sembra sulla buona strada, a guardare il fitto scambio di mail con i dirigenti di questo supermercato californiano di fascia alta.

L'incontro tra Bristol Farms e Coppini è avvenuto durante la missione in Italia di 35 operatori della Gdo Usa organizzata dalla Camera di Commercio italo-americana insieme a ExportUsa. Obiettivo dei retailer: importare in America prodotti di specialità alimentari italiane di qualità. A Tabiano, in piena Food Valley parmense, si sono svolti oltre 200 incontri B2B tra gli imprenditori italiani e i vertici - spesso proprio i Ceo in persona - delle catene americane: 56 le aziende italiane coinvolte, dalla pasta ai surgelati, dai vini alle conserve, fino appunto all'olio.

Accanto alla qualità, l'estetica è stata l'elemento che ha guidato le scelte degli americani. «Hanno detto che una lattina d'olio disegnata come la nostra avrebbe risaltato sugli scaffali del supermercato», racconta Fontana. Ma anche per Gianluca Tositti, direttore commerciale export del gruppo Fini, il fattore design non è stato affatto secondario: «Abbiamo presentato le nostre conserve e i nostri sughi pronti alla Heinen's, una catena di supermercati presente soprattutto in Ohio e nell'Illinois. Ci hanno detto che ad averli colpiti è stato l'aspetto visivo delle nostre conserve: niente foto sui barattoli, solo disegni a descrivere gli ingredienti della ricetta, e i nomi sono scritti in corsivo. Secondo loro, queste scelte rendevano bene l'idea dell'autenticità e della tradizione che sta dietro al prodotto».

Un'altra preoccupazione ricorrente degli americani, quando fanno shopping alimentare in Italia, è di assicurarsi che i fornitori, soprattutto i più piccoli, siano poi effettivamente in grado di spedire la merce richiesta senza rimanere impantanati negli intoppi doganali. «Le nostre mozzarelle di bufala sono piaciute molto - racconta Luigi Rega, direttore commerciale del caseificio casertano Ponte Reale - ma prima di iniziare le trattative si sono voluti assicurare che fossimo in grado di sdoganare il prodotto. La burocrazia non è semplice, con tutti i requisiti che gli alimenti devono rispettare in base agli accordi internazionali». Molto più facile spedirle, le mozzarelle: «Quelle prodotte il lunedì - dice Rega - salgono sull'areo il lunedì sera stesso e il martedì sono già in America».

Tra i marchi Usa che hanno partecipato alla missione, la maggioranza erano catene regionali. Heinen's, per esempio, fattura 700 milioni di dollari all'anno tra l'area metropolitana di Cleveland e quella di Chicago. Roche Bros ne fattura 300 soprattutto nell'area di Boston. Mentre New Seasons Market vende prodotti di fascia alta prevalentemente in California, tra Santa Cruz, Santa Barbara, Los Angeles e San Diego. «Per un'azienda delle nostre dimensioni - racconta Tositti del gruppo Fini - ho capito che sono proprio questi gli interlocutori ideali. Le catene sovranazionali, infatti, rischiano di essere dispersive». E uno stato americano è pur sempre grande quasi quanto certe nazioni europee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623



Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259



I supermercati.
Le catene della GDO Usa presenti all'evento hanno dimensione nazionale

00259

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623

20-OTT-2022
da pag. 1-18 /foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

MONITOR INTESA SANPAOLO

Export per 76 miliardi: Italia batte Germania

Secondo il Monitor Intesa Sanpaolo, in sei mesi l'export dei distretti italiani ha raggiunto quota 76 miliardi. In termini di vendite, i nostri distretti sono 19 punti sopra i livelli del 2019, la Germania 15. —a pag. 18

Distretti meglio della Germania In sei mesi 76 miliardi di export

Politiche restrittive, incertezza e inflazione riducono le attese per i prossimi mesi. Il dollaro forte è però un aiuto

Monitor Intesa Sanpaolo

Progresso medio vicino al 18%, otto aree su dieci sono oltre i valori pre Covid

Guadagni diffusi ovunque, tra le poche eccezioni Russia, Ucraina e Cina

Luca Orlando

Centottanta milioni in più, un progresso semestrale del 30%, quasi di 40 punti tra aprile e giugno. I numeri del distretto delle calzature di Fermo, scintillanti a dispetto del forte coinvolgimento con il mercato russo, sono la migliore sintesi del momento positivo vissuto dalla nostre aree di specializzazione produttiva.

Lo spaccato offerto dal monitor di Intesa Sanpaolo è in effetti eloquente, registrando una crescita tendenziale dell'export per quasi il 90% delle 158 aree monitorate, progresso che porta ben 125 di queste a presentare valori superiori rispetto ai livelli pre-Covid.

In media la crescita delle esportazioni del semestre è di poco meno del 18%, portando il totale a 76 miliardi di vendite, ovviamente il nuovo massimo storico, così come accade per l'intero export nazionale.

L'effetto-listini ha certamente un ruolo rilevante, con valori di vendita che lievitano in misura di molto superiore rispetto ai volumi ma ad ogni modo i progressi osservati sono sistematicamente superiori rispetto all'incremento dei prezzi alla produzione estera.

Forza competitiva della nostra manifattura confermata del resto dal confronto con la Germania: se i nostri distretti si trovano ora in termini di vendite quasi 19 punti oltre i livelli 2019, Berlino vede un progresso di quattro punti inferiore.

Progressi diffusi, quelli registrati nell'analisi, che vedono tutte le filiere produttive oltre i livelli 2019 e risultati positivi ovunque anche nel confronto con il 2021, con l'unica eccezione dell'auto.

Dopo un avvio più stentato nel 2021, si consolida la ripresa anche per uno dei settori più colpiti dalla pandemia, il tessile-abbigliamento, con crescite semestrali nell'ordine del 40% per Prato, Biella, Como, Gallarate e progressi a doppia cifra anche per Empoli e Val Seriana.

La crescita dei prezzi dei materiali lascia una traccia evidente nei pesi specifici delle diverse aree, permettendo ai metalli di Brescia (+44%, ora a quota 3,6 miliardi) di realizzare un sorpasso storico rispetto a pelli e calzature di Firenze, diventando così il primo distretto nazionale in valore e aggiungendo oltre un miliardo di vendite rispetto a quanto accadeva 12 mesi prima.

Scorrendo l'andamento dei mercati di sbocco sono poche le eccezioni negative, con Russia e Ucraina ovviamente a guidare la graduatoria dei cali in valore assoluto (il secondo posto delle Isole Marshall è legato a commesse estemporanee navali, la Cina cede solo il 5%).

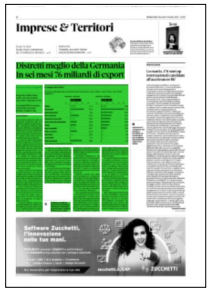
Rispetto ai primi dati della scorsa primavera la situazione verso Mosca si è però parzialmente stabilizzata e la perdita dei distretti in termini di vendite (-261 milioni) è limitata al 21%, al 30% se guardiamo al mercato delle calzature, che coinvolge soprattutto l'area tra Fermo e Macerata.

Meno ampia in termini assoluti (-128 milioni) è la frenata verso il paese aggredito, l'Ucraina, ma in questo caso in termini percentuali il mercato nel semestre è praticamente dimezzato, con un calo ovviamente più ampio tra aprile e giugno, dove la riduzione sale al 60%. In termini percentuali un calo simile delle nostre vendite si verifica anche in Bielorussia, paese colpito dalle sanzioni Ue, mercato che tuttavia per le nostre imprese vale meno di un quarto rispetto a quello Ucraino.

Se il quadro del primo semestre è in media confortante, non altrettanto si può dire in termini di prospettive, che virano decisamente verso il basso. Nei prossimi mesi - spiegano gli economisti nel rapporto - l'export dei distretti è atteso registrare un rallentamento, in un quadro di domanda mondiale meno favorevole.

Esito di condizioni finanziarie più restrittive, riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, in generale dell'aumento dell'in-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

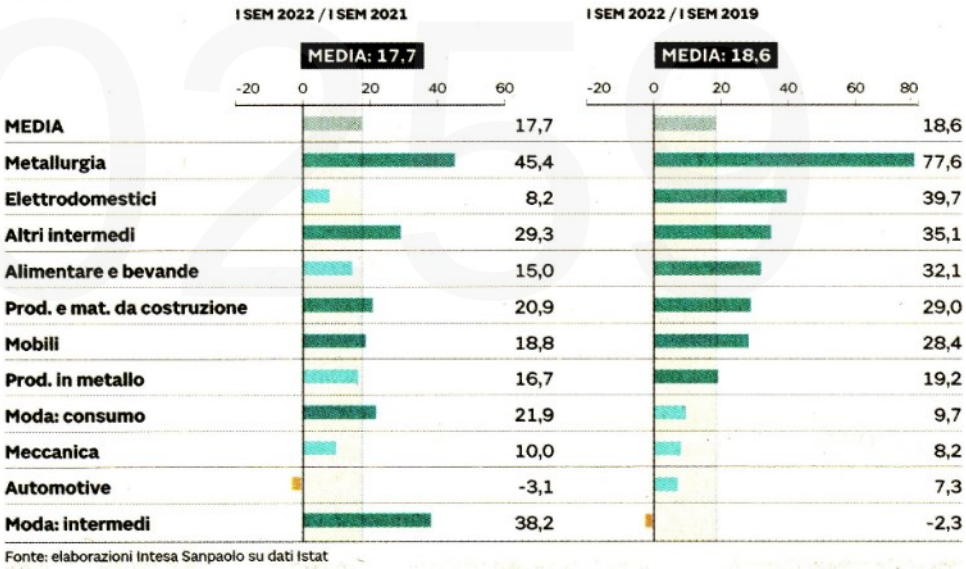
certezza, principale nemica di investimenti e alcune tipologie di consumo.

Alle tradizionali armi del made in Italy, flessibilità e capacità di diversificare prodotti e mercati, si aggiunge tuttavia il sostegno "straordinario" del dollaro, apprezzamento che consente alle aziende spazi di manovra aggiuntivi in un momento in cui i margini sono ovunque sotto pressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa dei settori

Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, I sem. 2022 vs. I sem. 2021 e I sem. 2019.
Variazioni %



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623

Il Sole 24 ORE
20-OTT-2022
da pag. 7 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)
DATA STAMPA
www.datastampa.it
00259

Energia, utility in fila da Sace per la garanzia sui contratti derivati

Margin call

Il Dl Aiuti ter apre un varco: Enel, Eni, A2A, Iren, Acea e altri chiedono la copertura

ROMA

Le utility cercano una strada "italiana" per limitare gli effetti dell'esposizione finanziaria sulle margin call, e cioè la liquidità che va anticipata come garanzia a fronte dei futures acquistati come copertura sui contratti di vendita di energia. Un'esposizione temporanea, ma che può crescere in modo esponenziale a fronte di importanti incrementi dei prezzi dell'energia elettrica e del gas. Il varco per evitare che lo Stato italiano debba mettere in campo liquidità per supportare queste imprese, come fattonei mesi scorsi dai governi di molti paesi come Germania, Gran Bretagna e altri paesi nordici, è stato aperto con il decreto Aiuti Ter, entrato in vigore a fine settembre. Quel decreto ha introdotto nuove garanzie gratuite Sace, a fronte di finanziamenti dai tassi contenuti, per consentire alle imprese di ottenere finanziamenti per pagare le bollette di ottobre, novembre e dicembre. Quell'articolo, però, sinora è rimasto inattuato, anche perché per banche e imprese è difficile costruire prestiti e garanzie su importi che non si conoscono. Sta di fatto che al comma 5 dell'articolo del decreto Aiuti Ter è stata aggiunta questa frase: : «Sono altresì ricomprese le esigenze di liquidità delle imprese relative agli obblighi di fornire collaterali per le attività di commercio sul mercato dell'energia». Queste poche righe significano che le utility italiane possono usare quella garanzia Sace anche per garantire nuovi finanziamenti bancari (altrimenti non concedibili) per coprire il fabbisogno seppur temporaneo (è un esborso virtuale, perché l'importo viene rimborsato al calare dei prezzi o alla conclusione dei contratti) legato alle margin call. L'approvazione di questa norma ha dato il via a quasi tutte le utility italiane per richiedere finanziamenti garantiti al fine di costruire un cuscinetto di sicurezza nel caso in cui i prezzi del gas legati al Ttf tornassero a crescere ancora, come ad agosto quando il gas è arrivato a 350 euro a megawattora (in questi giorni è calato sotto i 120 euro a megawattora). Le domande di accesso alla garanzia sono arrivate a Sace, attraverso le banche, da parte di Enel, Plenitude (Eni), A2aA, Iren, Acea, solo per citare alcuni operatori. Il percorso è ancora all'inizio: nel caso di Enel, uno degli operatori più esposti su questi contratti e che intende attivare con un consorzio di banche una linea di credito dedicata da 16 miliardi di euro, è stata coinvolta anche la Cdp, considerata l'entità del finanziamento. L'istruttoria, però, è ancora in corso, per tutte le utility: nel caso delle ex municipalizzate gli importi richiesti sarebbero più contenuti e nell'ordine delle centinaia di milioni. In linea con quanto previsto dall'articolo 3 del decreto Aiuti Ter, anche le garanzie chieste per le margin call hanno le condizioni previste per i finanziamenti alle imprese che non riescono a pagare le bollette: la garanzia è gratuita e il tasso di interesse deve essere basso, inferiore a quello dei Btp. Un vero peccato non approfittarne. Queste operazioni, però, sono in fase di costruzione senza che nel frattempo sia arrivato il via libera di Bruxelles. L'autorizzazione Ue è obbligatoria per l'attivazione di queste garanzie, ma, come già accaduto in passato, può richiedere anche tre mesi. Secondo alcune fonti l'ok sarebbe in dirittura d'arrivo e forse camminerebbe di pari passo con il nuovo Temporary Framework che la Commissione europea ha in cantiere e che dovrebbe consentire proprio l'utilizzo delle garanzie pubbliche per supportare il fabbisogno di liquidità delle utility per le margin call. Il plafond della garanzia SupportItalia può arrivare fino a 200 miliardi di crediti garantiti; 43 miliardi sono stati utilizzati per l'emergenza liquidità legata al Covid. L'utilizzo per le margin call potrebbe portare a un ulteriore impegno, per tutto il sistema delle utility, di 20-25 miliardi o poco più

—**L.Ser**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La norma non ha ancora il via libera di Bruxelles che sta per varare il nuovo framework sugli aiuti di Stato

LA STRADA ITALIANA

Margin call
Le margin call è la liquidità che va anticipata come garanzia a fronte dei futures acquistati come copertura sui contratti di vendita di energia. Per le utility si tratta di un'esposizione temporanea, ma che può crescere in modo esponenziale a fronte di importanti incrementi dei prezzi dell'energia elettrica e del gas

Il varco nel dl Aiuti Ter
Grazie a una frase aggiunta al decreto Aiuti Ter, in vigore a fine settembre, le utility italiane possono usare la garanzia Sace anche per garantire nuovi finanziamenti bancari (altrimenti non concedibili) per coprire il fabbisogno seppur temporaneo legato alle margin call



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Non perdere tempo, l'industria italiana va salvata»

Nicoletta Picchio

—a pag. 3

Bonomi: non perdere tempo, occorre salvare l'industria italiana

Nel 2019 la bolletta energetica per le imprese era di 8 miliardi, per il 2022 la stima è di 100 miliardi

Confindustria

Il presidente Confindustria a Rtl: urgente avere un governo per confrontarsi

Nicoletta Picchio

Non c'è tempo da perdere: «Nel 2019 la bolletta energetica per le imprese era di 8 miliardi, per il 2022 la stima è di 100 miliardi. Questo dà la dimensione dell'emergenza che dobbiamo affrontare». Carlo Bonomi, dai microfoni di Radio RTL 102,5, insiste sull'urgenza di affrontare il caro bollette. Una «stangata» per famiglie e mondo imprenditoriale, il problema numero uno sul tavolo del futuro governo, da prendere in mano sin dal primo giorno.

«C'è urgenza di avere un governo per aprire un confronto al più presto», ha detto il presidente di Confindustria rispondendo alle domande. Bisogna salvaguardare l'industria italiana: vanno tutelate le imprese, migliaia sono a rischio, «il che vuol dire centinaia di migliaia di posti di lavoro e le famiglie». L'allarme Bonomi l'aveva già lanciato più di un anno fa, ben prima dello scoppio della guerra, che ha aggravato la situazione: «già vedevamo la speculazione sul mercato olandese». Ora è urgente agire, in Europa e in Italia. «Abbiamo chiesto da tempo un tetto al prezzo del gas; la sospensione temporanea del mercato dei certificati verdi e che su questo mercato non possa esserci la possibilità di operare per i fondi speculativi; di sbloccare le autorizzazioni per le rinnovabili, ce ne sono 400 bloccate», ha detto Bonomi, aggiungendo, in risposta ad una domanda sull'istruttoria avviata dall'Antitrust su quattro società fornitrici di luce e gas: «sul mercato ci sono comportamenti che non sono consoni e vanno censurati»; occorre inoltre «una quota della produzione nazionale di rinnovabili riservata all'industria a prezzi calmierati». E bisognerebbe intervenire velocemente con l'Europa per usare i fondi di coesione non utilizzati nella programmazione 2014-2024: 40 miliardi da impiegare subito per imprese e famiglie sul caro energia.

L'Europa deve fare l'Europa: «sono state condivise le sanzioni, ma non si stanno condividendo gli effetti di queste sanzioni. Paesi più esposti con il debito pubblico, come i nostro, vanno in difficoltà. Si stanno creando condizioni asimmetriche di competitività», ha detto Bonomi riferendosi al recente intervento della Germania da 200 miliardi. «Noi non possiamo permetterci di abbandonare la nostra industria, è un tema di sicurezza nazionale. Se chiudono migliaia di imprese si perdono migliaia di posti di lavoro». Senza un'azione europea come «ultima ratio» si può arrivare ad uno scostamento di bilancio. Ma l'alternativa esiste: «Abbiamo 170 miliardi di investimenti da realizzare con il Pnrr, questo ci consente di riconfigurare la spesa pubblica che annualmente è oltre 1.000 miliardi per un 4-5% e avere di conseguenza le risorse per tamponare il caro energia».

Il governo Draghi, ha spiegato Bonomi, ha potuto destinare 60 miliardi per calmierare gli effetti delle bollette senza ricorrere al deficit di bilancio grazie all'extra gettito generato dal «rimbalzo» dell'economia del 2021 e del 2022, quasi il 7% e il 3,4 per cento. L'anno prossimo non sarà così: la Nadef del governo prevede una crescita dello 0,6%, ma altri istituti di ricerca, come Standard & Poor e Fitch prevedono un segno meno. Al di là della cifra, il 2023 sarà in frenata: «Mi preoccupa perché vuol dire nessuna marginalità per le imprese. E il rischio enorme di una frattura sociale».

Tutte le risorse vanno destinate al caro energia: «Capisco l'esigenza dei partiti di dare seguito alle promesse elettorali, ma ci sarà tempo più avanti per la flat tax, per i prepensionamenti. Oggi dobbiamo salvare l'industria italiana, senza industria non c'è l'Italia». Per le imprese è necessario riorganizzarsi: ad una domanda sulla possibilità di introdurre la settimana corta Bonomi ha risposto che «non c'è pregiudizio, ad affrontare questi temi, che vanno visti all'interno di una contrattazione nelle singole imprese. L'idea di una settimana corta deve sempre tenere conto della produttività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1615

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

LE CIFRE IN GIOCO

100

Miliardi
La stima della bolletta energetica per le imprese è di 100 miliardi rispetto agli 8 miliardi del 2019. L'incidenza dei costi energetici sul totale sale da 4,6% a 9,8%

60

Miliardi
Le risorse destinate dal governo Draghi alle misure per calmierare gli effetti delle bollette senza ricorrere al deficit di bilancio grazie all'extra gettito generato dal rimbalzo dell'economia del 2021 e del 2022, quasi il 7% e il 3,4 per cento.


ANSA

Leader degli industriali. Carlo Bonomi, presidente di Confindustria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1615

20-OTT-2022
da pag. 4 / foglio 1 / 6

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

Pnrr, l'eredità di Draghi: ok a 32 target, 21 in linea, due difficili

L'Osservatorio Sole. Complessa l'attuazione della legge di concorrenza: sui servizi pubblici locali tempi stretti, sui decreti energia pesano le condizioni internazionali. In palio 21 miliardi

Andrea Carli

La marcia dell'attuazione del Pnrr sui 55 obiettivi di fine anno continua e mantiene sostanzialmente le promesse fatte da Mario Draghi sull'eredità che avrebbe lasciato al nuovo governo: l'Osservatorio Pnrr del Sole 24 Ore (disponibile integralmente sul sito) certifica che 20 obiettivi sono stati raggiunti, altri 12 sono vicinissimi, 21 sono comunque in linea con i piani. Solo per due obiettivi – che Draghi aveva detto avrebbe lasciato al suo successore - il quadro presenta tuttora qualche incertezza. Si tratta di quelli di attuazione della legge di concorrenza 2021: M1C2-8 che prevede l'approvazione generalizzata dei provvedimenti attuativi della legge richiesti dal Pnrr e M1C2-7 che, nell'ambito della stessa riforma, prevede l'attuazione di alcune condizioni specifiche in materia di energia.

Sul primo fronte al momento nessun provvedimento attuativo è stato approvato in via definitiva. Hanno avuto il via libera preliminare il Dlgs sulla mappatura delle concessioni pubbliche, quello sui servizi pubblici locali e quello sull'adeguamento alle regole Ue in materia di vigilanza del mercato interno. Ma devono ricevere ora il parere delle commissioni parlamentari e tornare in Cdm per il varo definitivo. Fra le più a rischio, la riforma dei servizi pubblici locali che ha subito un rinvio a data da destinarsi dell'esame in sede tecnica per il parere della conferenza unificata. Per gli altri Dlgs di attuazione delle deleghe, come quello per le gare sulle concessioni balneari, manca ancora il primo passaggio in Cdm, ma non sono richiesti dal Pnrr. Le strutture di Draghi hanno già chiarito con Bruxelles che questa è la giusta interpretazione: anche qui il premier uscente lascia a Meloni un'eredità utilissima.

L'altro grande passaggio, sul fronte della concorrenza, riguarda l'ulteriore apertura del mercato dell'energia con l'eliminazione graduale dei prezzi regolamentati nel gas per famiglie e microimprese a partire dal 1° gennaio 2023. Il governo si è impegnato con il Pnrr ad assicurare, entro fine anno, l'entrata in vigore della legge che assicurerà tale snodo. Su cui, però, di recente è intervenuta l'Arera che, in una segnalazione a governo e Parlamento, ha evidenziato come «le condizioni eccezionali» che caratterizzano il mercato del gas «rendano fortemente critico» il superamento del servizio di tutela, la cui deadline andrebbe allineata a quella prevista per il mercato elettrico (gennaio 2024). È in corso una interlocuzione Chigi-Arera ma pesa il quadro internazionale.

Transizione ecologica

Quattro obiettivi su nove sono stati raggiunti in anticipo (isole verdi, criteri ambientali minimi, idrico e bonifica dei siti orfani). Sui rimanenti cinque, il cronoprogramma non registra per ora ritardi. Il ministro uscente Roberto Cingolani ha chiesto di accelerare la valutazione della mole di proposte su rafforzamento delle smart grid e miglioramento della resilienza climatica delle reti.

Innovazione tecnologica e transizione digitale

Per il ministero dell'Innovazione tecnologica e della transizione digitale, molto ruota attorno all'effettiva operatività dell'Agenzia nazionale per la cybersecurity: chi subentrerà (bisognerà capire se nello schema del nuovo governo resti un ministero con le medesime deleghe) dovrà avviare entro dicembre la rete dei laboratori di screening e certificazione. A questo scopo l'Agenzia ha dato avvio al processo di reclutamento di laureati Ict. Nel passaggio di consegne con il nuovo esecutivo, il ministro uscente Vittorio Colao lascia in sospeso tra l'altro il collaudo finale del Polo strategico nazionale per il cloud: bisognerà accelerare per farcela entro l'anno.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

Infrastrutture
Partono gli investimenti concreti in infrastrutture, con l'aggiudicazione degli appalti per il sistema elettronico di controllo dei treni (Ertms) e quelli della Napoli-Bari e della Palermo-Catania. Obiettivi rispettati. Già incassati anche la semplificazione della legislazione per i piani regolatori portuali e l'accelerazione a 12 mesi dei processi di autorizzazione per gli impianti del cold ironing. In attesa del parere del Consiglio di Stato, invece, il regolamento per i criteri di affidamento delle concessioni portuali.

Lavoro
Centrato l'obiettivo dei 300mila beneficiari di Gol presi in carico entro l'anno. Più complicato il completamento, per almeno 250 Cpi, del Piano di rafforzamento del triennio 2021- 2023. Entro l'anno previsto un Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso.

Scuola e università
Per la scuola va completata la riforma dell'orientamento e del dimensionamento scolastico alla luce anche del calo demografico in atto e varati i provvedimenti attuativi della riforma dell'istruzione tecnica (Its Academy inclusi). Sull'università, le prossime sfide sono su alloggi e giovani ricercatori.

Salute e Turismo
Per la Salute sono a portata di mano la riforma degli Ircss e una serie di appalti sulla Sanità digitale. Per il Turismo sono stati raggiunti con due mesi di anticipo i due obiettivi con scadenza 31 dicembre 2022.

A cura di
Marzio Bartoloni, Celestina Dominelli, Riccardo Ferrazza, Andrea Gagliardi, Carmine Fotina, Marco Mobili, Giorgio Pogliotti, Giorgio Santilli, Gianni Trovati, Claudio Tucci

I TARGET DA RAGGIUNGERE ENTRO FINE ANNO

Alla terza rata del Pnrr (21,8 miliardi, 19 al netto delle anticipazioni) sono collegati 55 obiettivi da raggiungere entro la fine dell'anno.
Per ognuno indichiamo la misura e l'**andamento dell'attuazione** per i ministeri coinvolti secondo la legenda che segue

● = **Raggiunto** ● = **In linea**
● = **Vicino** ● = **Lontano**

AFFARI REGIONALI

M2C1-20(M)
Aggiudicazione di tutti gli appalti Green Communities
● **Bando concluso**
L'avviso pubblico è stato pubblicato il 30 giugno e le proposte sono arrivate entro il 16 agosto

LAVORO

M5C1-6(T)
Completamento attività del Piano di rafforzamento 2021-2023 dei Centri per l'impiego
● **In fase di rafforzamento**
I Piani regionali di rafforzamento dei Cpi sono stati adottati, attuazione in corso

M5C1-8(M)
Decreto di adozione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici e della roadmap attuativa
● **In fase di elaborazione**
Il Tavolo tecnico sta completando i lavori

M5C1-2(M)
Approvazione dei Piani di attuazione regionale del programma Gol
● **Obiettivo raggiunto**
Approvati i Par regionali, il target concordato con Bruxelles è stato superato: il 7 ottobre erano 326 mila i beneficiari del programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori

M5C2-7(T)
Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno un progetto per la ristrutturazione degli spazi domestici e/o la fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali
● **In fase di realizzazione**
Le attività di ristrutturazione sono in corso di esecuzione. Pubblicato l'avviso rivolto ai circa 600 Ambiti Territoriali Sociali e Comuni per le proposte progettuali. Con Decreto 98/2022 approvati gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento.

TURISMO

M1C3-30 (T)
Fondi tematici della Bei: erogazione al Fondo di un totale di 350 milioni di euro
● **Target raggiunto in anticipo**
Con la richiesta da parte della Bei di trasferimento della prima tranche di risorse al «Fondo per il Turismo Sostenibile», erogati 350 milioni di euro

M1C3-31(T)
Fondo Nazionale del Turismo: Erogazione al Fondo di un totale di 150 milioni di euro in sostegno del capitale
● **Con il versamento a Cdp target centrato in anticipo**
In ragione della richiesta da parte di Cdp Immobiliare SGR Spa il Ministero ha effettuato il versamento il 12 ottobre 2022

GIUSTIZIA

M1C1-35(M)
Riforma delle commissioni tributarie
● **Milestone conseguita**
Con l'approvazione della legge 130/2022, arrivata al fotofinish, il governo Draghi ha centrato il traguardo della riforma

M1C1-36(M)
Entrata in vigore degli atti delegati per la riforma del processo civile e penale e la riforma del quadro in materia di insolvenza
● **Cambiano i processi**
Con la pubblicazione in Gazzetta deiDlgsl la riforma Cartabia entrerà in vigore a novembre per il penale e il 30 giugno 2023 per il civile

M1C1-34(T)
Conclusione delle procedure di assunzione di 8.764 dipendenti per i tribunali civili e penali
● **Ufficio del processo**
Procede il piano di assunzioni per rafforzare l'fficio del processo. Il 18 ottobre 2022 la Cartabia ha firmato il Dm che indice un nuovo concorso da 400 posti per magistrato ordinario

SALUTE

M6C2-1(M)
Entrata in vigore del Dlgs finalizzato



8.764
Ufficio del processo
Da chiudere entro dicembre le assunzioni di 8.764 dipendenti nei tribunali civili e penali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

al riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) (**)

Mancano i pareri di regioni e parlamento

Il decreto attuativo di riforma degli Irccs è stato approvato in via preliminare dal consiglio dei ministri lo scorso 28 settembre

---

M6C2-7(M)

Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - aggiudicazione e conclusione dei contratti per la fornitura dei servizi per la digitalizzazione degli ospedali

Ancora non aggiudicate tutte le gare

Dopo l'approvazione l'estate scorsa dei contratti istituzionali di sviluppo



2,8 mld

Digitalizzazione ospedali

La missione Salute del Pnrr stanzia oltre 2,8 miliardi per la digitalizzazione degli ospedali

entro la fine del 2022 devono essere pubblicate le procedure di gara e gli accordi quadro Consip per gli acquisti. Al momento sono stati aggiudicati quasi tutti i lotti di due maxi gare di Consip

TRANSIZIONE ECOLOGICA

M2C4-24(M)

Adozione del Piano di azione per la bonifica dei siti orfani

Milestone conseguita

Decreto ministeriale di approvazione in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

---

M1C3-6(M)

Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali

Milestone conseguita

Emanato Dm di adozione dei criteri ambientali minimi per gli eventi culturali

---

M2C1-18(M)

Isole verdi: adozione del Dm che approva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento

Milestone.conseguita

Emanato il decreto che contiene i progetti per le 19 isole minori non interconnesse

---

M2C4-2(M)

Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati

Milestone conseguita

Adottati i Dm di adozione della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati

---

M2C2-12(M)

Resilienza climatica delle reti

Proposte sul tavolo del mite

Avviso pubblicato a fine luglio. Proposte ricevute nei termini Aggiudicazione attesa entro fine anno

---

M2C2-8(M)

Rafforzamento smart grid

Proposte sul tavolo del Mite

Avviso pubblicato a fine giugno. Proposte ricevute nei termini. Aggiudicazione attesa entro fine anno.

M2C3-13(M)

Promozione teleriscaldamento efficiente

Proposte attese entro ottobre

Avviso pubblicato a fine luglio. Aggiudicazione attesa entro fine anno

---

M2C4-19(T)

Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Focus sugli accordi con città metropolitane e vivai

Emanato decreto direttoriale di finanziamento progetti delle città metropolitane per un totale di oltre 2 milioni di piante entro fine anno (350mila oltre il target di 1,65 milioni). In corso di stipula accordi con le città metropolitane e convenzione con vivai regionali per supporto alle città metropolitane

---

M3C2-1(T)

Porti verdi

Progetti in fase di valutazione

Chiusa manifestazione di interesse per individuazione progetti da parte delle AdSP

INFRASTRUTTURE

M3C1-12(M)

Aggiudicazione degli appalti per la progettazione e la realizzazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)

Tutti gli appalti aggiudicati

L'aggiudicazione di tutti gli appalti del sistema elettronico di controllo della marcia dei treni, Ertms è stata completata il 1° giugno

---

M3C2-1(M)

Entrata in vigore delle modifiche legislative connesse alla semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica del sistema portuale italiano

Traguardo conseguito

La semplificazione è ritenuta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1622

00259

conseguita con il Dl 121/2021

M3C2-4(M)
Entrata in vigore degli atti normativi primari per la semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing
Attuazione realizzata
Attuazione realizzata con l'articolo 33 del Dl 36/2022. L'obiettivo della riforma è ridurre la durata dell'iter di autorizzazione degli impianti di cold ironing

M3C1-3(M)



330 mln

Tutela del verde
L'investimento nel Pnrr per la tutela e valorizzazione del verde urbanoed extraurbano

Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania
Manca un solo lotto
Aggiudicati tutti i lotti della Napoli-Bari. Sulla Palermo-Catania è in realizzazione la Bicocca-Catenanuova e a settembre è stata aggiudicata la gara per la Catenanuova-Dittaimo. Manca solo l'aggiudicazione dell'altro lotto Dittaino-Enna per cui la procedura dovrebbe concludersi a breve. Sicuro il raggiungimento dell'obiettivo formale a dicembre

M3C2-2(M)
Adozione del nuovo regolamento per la definizione delle condizioni quadro per l'aggiudicazione delle concessioni portuali
Fatti i concerti, manca il Consiglio di Stato
Il Mef ha trasmesso il concerto sul testo di regolamento messo a punto dal Mims. Il regolamento è stato inviato al Consiglio di Stato per il parere. Nessun problema ad approvarlo alla scadenza formale di dicembre

POLITICHE AGRICOLE

M2C1-3(M)
Pubblicazione della graduatoria finale dei progetti per lo Sviluppo della logistica nel settore agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
Aperto il bando
Il bando è stato aperto lo scorso 12 ottobre e dovrebbe chiudersi il prossimo 10 novembre

M2C1-4(T)
Parco agrisolare - Assegnazione ai beneficiari di almeno il 30% delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento
Incertezza sul bando
Il bando aperto il 27 settembre si chiuderà il 27 ottobre. Secondo il monitoraggio del Mipaaf la scorsa settimana si era già oltre quota 23%

ECONOMIA

M1C1-102(M)
Adozione di una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate da amministrazioni selezionate per valutare l'elaborazione e l'attuazione di piani di risparmio nell'ambito della spending review
Lavori in corso
La relazione sarà pubblicata entro fine anno

M1C1-105(T)
Incremento del numero di lettere di conformità inviate ai contribuenti
Invio delle lettere in corso
Entro il 31 dicembre 2022 sarà centrato l'obiettivo. A fine agosto era stato inviato il 73,7% delle lettere di compliance

M1C1-106(T)
Riduzione del numero di lettere di conformità che rappresentano falsi positivi
Obiettivo a portata di mano
Secondo gli ultimi dati i falsi positivi sono poco più di 5.000 pari a meno dell'1%

M1C1-107(T)
Aumento del gettito fiscale generato dalle lettere di conformità
Obiettivo a portata di mano
Al 20 agosto il gettito recuperato ammonta a circa 2 miliardi di euro

INTERNO

M5C2-13(M)
Approvazione dei Piani di investimento per progetti di rigenerazione urbana presentate dalle Città metropolitane
Approvati 31 piani urbani integrati (éPui)
Traguardo conseguito con Dm interno del 22 aprile 2022 che ha approvato l'elenco definitivo di 31 piani urbani integrati (PUI)

M5C2-17(M)
Approvazione della strategia di investimento del Fondo dei fondi della Bei per i Piani urbani integrati
Attuazione realizzata
Raggiunto con la firma del protocollo il 30 settembre

ISTRUZIONE

M4C1-6(M)
Adozione della legislazione primaria in materia di formazione di qualità del personale scolastico
La sfida formazione dei prof
Istituita la scuola di alta formazione dell'Istruzione. Varata la norma primaria, occorre procedere con l'attuazione

M4C1-5(M)
Adozione delle riforme del sistema di istruzione primaria e secondaria per migliorare i risultati scolastici. Riforma istituti tecnici e professionali; Riorganizzazione sistema scolastico; Riforma sistema di orientamento
Istruzione tecnica
La normativa primaria per il rilancio di tutta la filiera dell'istruzione tecnica e professionale è stata varata. Ora si deve attuare. Da varare la riforma dell'orientamento

UNIVERSITÀ E RICERCA

M4C1-29(M)
Entrata in vigore della riforma sugli alloggi per studenti
Nuovi interventi
Il decreto Aiuti ter ha definito l'ulteriore quadro normativo

M4C1-28(T)
Assegnazione di almeno 7.500 nuovi posti letto per studenti negli alloggi per studenti
Obiettivo 100mila alloggi
Serve un ulteriore bando di finanziamento per 660 milioni per portare gli alloggi da 40mila a 100mila entro il 2026

M4C2-1(T)
Assegnazione di almeno 300 assegni di ricerca per progetti presentati da



3,3 mld

Rigenerazione urbana
Gli interventi di rigenerazione urbana assorbono 3,3 miliardi i piani urbani integrati 2,5 miliardi

giovani ricercatori
Più ricercatori
Varata una serie di atti per finanziare progetti di ricerca per giovani studiosi. Entro dicembre bisogna finanziarne almeno 300

SUD E COESIONE TERRITORIALE

M5C3-1(M)
Aggiudicazione dell'offerta per gli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie nei comuni con meno di 3.000 abitanti

● **Più servizi alle aree interne**
Procedure in corso

PARI OPPORTUNITÀ E FAMIGLIA

M5C1-12(M)
Entrata in vigore del sistema di certificazione della parità di genere e relativi meccanismi di incentivazione per le imprese

● **Parità di genere**
Individuati i parametri per ottenere la certificazione della parità di genere

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

M1C1-5(M)
Istituzione della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale

● **Ok i regolamenti sull'attività**
Il Dl 82/2021 ha istituito la nuova Agenzia. Adottati i regolamenti su organizzazione, funzionamento e personale

M1C1-124(T)
Miglioramento delle competenze in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di almeno 4.250 dipendenti dell'Inps

● **Corsi in fase avanzata**
I corsi di formazione risultano in fase avanzata

M1C1-9(T)
Realizzazione di almeno 5 interventi per migliorare le strutture di sicurezza cibernetica nell'ambito del Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS)

● **In progress**
Interventi sono in fase di attivazione

M1C1-6(M)
Definizione dell'architettura dell'intero ecosistema della cybersecurity nazionale

● **Entro novembre i primi servizi**
Il Mitd prevede entro novembre il primo dispiegamento dei servizi nazionali di sicurezza informatica

M1C1-10(M)
Istituzione del Team per la Trasformazione digitale e istituzione di una NewCo, dedicata a supportare le amministrazioni centrali nell'aggiornamento digitale

● **Verso l'ok**
Il Mitd prevede il raggiungimento dell'obiettivo entro ottobre

M1C1-3(M)
Completamento del Polo Strategico Nazionale (PSN)

● **Manca il collaudo**
Collaudo dei 4 data center atteso per fine anno

M1C1-4(M)
Implementazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei dati

● **Il Mitd lavora agli ultimi dettagli**
Il Mitd prevede l'operatività entro ottobre

M1C1-7(M)
Avvio e attivazione della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity

● **Sprint per fine anno**
Il Mitd prevede l'attivazione entro dicembre

M1C1-8(M)
Attivazione nell'Agenzia nazionale per la cybersicurezza di unità centrale di audit sulle misure di sicurezza PSNC e NIS

● **Un mese per chiudere il dossier**
Il Mitd prevede l'attivazione entro novembre

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

M1C2-6(M)
Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2021 (*)

● **In vigore dal 27 agosto**
Legge entrata in vigore il 27 agosto dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 12 agosto.

M1C2-7(M)
Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato in materia di energia

●

M1C2-8(M)
Entrata in vigore di tutti gli investimenti attuativi anche di diritto derivato per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021

● **Tre dlgs con via libera preliminare**
Al momento nessun provvedimento attuativo approvato in via definitiva. Via libera preliminare ai Dlgs su mappatura delle concessioni pubbliche, servizi pubblici locali, e vigilanza del mercato interno. Tra le più a rischio la riforma dei Spl con rinvio a data da destinarsi dell'esame in sede tecnica per il parere della conferenza unificata

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

M1C1-57(M)
Entrata in vigore di tutti i provvedimenti normativi di natura secondaria per la semplificazione delle procedure amministrative

● **Traguardo vicino**
I decreti attuativi previsti in stato avanzato di completamento

M1C1-123(T)
Messa a disposizione da parte di ulteriori 35 servizi nel sito web istituzionale dell'INPS

● **Servizi potenziati**
Realizzata a settembre 2022

L'eredità di Draghi

Gli obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre.
Stato di attuazione per singolo ministero

RAGGIUNTO · VICINO · IN LINEA · LONTANO

0 5 10

Infrastrutture
3 1 1

Lavoro e Politiche sociali
1 3

Università e ricerca
1 1 1

Innovazione tecnologica
2 4 4

Regioni
1

Politiche agricole e forestali
1 1

Interno
2

Salute
2

Turismo
2

Pubblica amministrazione
1

Pari opportunità e famiglia
1

Sud e coesione territoriale
1

Istruzione
1 1

Transizione ecologica
4 5

Economia e Finanza
2 2

Giustizia
2 1

PCM
1 2

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1622

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

170 miliardi

LE RISORSE PNRR DA SPENDERE
Dei 191,5 miliardi del Pnrr entro la fine dell'anno ne saranno effettivamente spesi circa 21. Ne restano circa 170 da spendere nei prossimi tre anni e mezzo

00259

ADOBESTOCK



Infrastrutture. Obiettivi di fine anno rispettati per gli investimenti con l'aggiudicazione degli appalti previsti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1622

20-OTT-2022
da pag. 39 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

Nella R&S la blockchain entra nella partita degli aiuti di Stato

Commissione Ue

In vigore da ieri la disciplina che investe anche sulla digitalizzazione

Trasformazione digitale, sostegno a prove e sperimentazione per migliorare le tecnologie, sostegno a iniziative che non sarebbe svolte senza incentivi, semplificazione nella rendicontazione dei costi indiretti. Sono queste alcune delle novità che emergono dalla comunicazione della Commissione europea sulla «disciplina Rsi del 2022» entrata in vigore ieri. Questa stabilisce le norme in base alle quali gli Stati membri possono concedere aiuti di Stato alle imprese per attività di Ricerca, sviluppo e innovazione (Rsi).

La Ue prevede di inserire tra le attività di ricerca ammissibili le tecnologie digitali e le attività connesse alla digitalizzazione. Cita a titolo esemplificativo quelle relative al supercalcolo, alle tecnologie quantistiche, alla blockchain, all'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, ai big data e cloud o edge computing. La nuova disciplina Rsi del 2022 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ue relativi alle transizioni verde e digitale. Prende in considerazione gli sviluppi normativi, economici e tecnologici e allinea le norme alle attuali priorità politiche dell'Ue, quali il Green deal europeo e le strategie industriali e digitali. Comprende l'aggiornamento delle definizioni esistenti di attività di ricerca e innovazione che possono beneficiare di sostegno. L'obiettivo della raccomandazione è quello di fornire certezza giuridica agli Stati membri e ai portatori di interessi. Viene inserita la possibilità di concedere il sostegno pubblico alle infrastrutture di prova e sperimentazione necessarie per sviluppare testare e migliorare le tecnologie. Questo con l'obiettivo di rafforzare il rapido sviluppo e la conseguente diffusione di tecnologie di punta e innovative, in particolare mediante le piccole e medie imprese, facilitando nel contempo la transizione verde e digitale dell'economia dell'Ue e contribuendo alla nuova agenda europea per l'innovazione. Vengono inserite norme atte ad agevolare l'applicazione pratica della disciplina Rsi e per alleggerire gli eventuali oneri amministrativi eccessivi per le imprese e le autorità pubbliche. Ad esempio, le nuove norme introducono un meccanismo semplificato per determinare i costi indiretti dei progetti di ricerca e sviluppo, che possono beneficiare di sostegno in base alle norme sugli aiuti di Stato.

La disciplina Rsi del 2022 mantiene misure di salvaguardia per garantire che gli aiuti siano limitati a quanto necessario e non comportino indebite distorsioni della concorrenza. Applica il principio della neutralità tecnologica e riguarda pertanto tutte le tecnologie, tutte le industrie e tutti i settori per garantire che le norme non determinino in anticipo quali percorsi di ricerca potrebbero portare a nuove soluzioni per prodotti, processi e servizi innovativi. La disciplina Rsi mira ad agevolare le attività di ricerca, sviluppo e innovazione che, a causa dei fallimenti del mercato, non sarebbero svolte senza sostegno pubblico. Consente agli Stati membri, a determinate condizioni, di fornire alle imprese e alla comunità di ricerca gli incentivi necessari per realizzare attività e investimenti importanti in questo settore.

—**Ro.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA DISCIPLINA RSI

Le novità introdotte

La disciplina Rsi rivista comprende una serie di adeguamenti mirati per

- semplificare la disciplina Rsi del 2014 e tener conto dell'esperienza acquisita con la sua applicazione;
- prendere in considerazione gli sviluppi normativi, economici e tecnologici sopravvenuti e
- allineare le norme alle attuali priorità politiche dell'Ue, quali il Green Deal europeo e le strategie industriale e digitale.Vengono aggiornate le definizioni esistenti di attività di ricerca e innovazione che possono beneficiare di sostegno. Allo stesso tempo, la nuova disciplina mantiene misure di salvaguardia per garantire che gli aiuti siano limitati a quanto necessario e non comportino indebite distorsioni della concorrenza.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1615

Superficie 19 %

20-OTT-2022
da pag. 1-3 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

L'Italia vede la recessione La crisi del gas ha eroso un punto di Pil del 2022

La congiuntura

Il Pil italiano dovrebbe chiudere il terzo trimestre con una contrazione dello 0,2%, e un peggioramento ulteriore è atteso per gli ultimi tre mesi. La recessione tecnica prende forma nella nota congiunturale dell'Upb che per l'anno prossimo prevede un +0,3%. La crisi del gas ha tagliato un punto di Pil.

Gianni Trovati —*a pag. 3*

L'Italia vede la recessione tecnica, Pil giù nella seconda metà dell'anno

Le stime Upb. Nei nuovi calcoli frenata dello 0,2% nel periodo luglio-settembre e peggioramento nell'ultimo trimestre. Manifattura in affanno. Eredità negativa sul 2023, che punta al +0,3 per cento

Il caro-gas è già costato un punto in meno di produzione, rischio perdita del 3% cumulato al 2024

Gianni Trovati
ROMA

La recessione tecnica prende una forma sempre più definita nelle previsioni ufficiali sull'economia italiana. La conferma arriva dalla Nota congiunturale diffusa ieri dall'Ufficio parlamentare di bilancio, l'Autorità sui conti pubblici che ha il compito di «validare» il quadro macroeconomico su cui si regge il programma governativo di finanza pubblica.

Nonostante la vivacità del settore dei servizi trainato soprattutto dalla dinamica brillante del turismo, nei calcoli dell'Upb già in estate dell'economia italiana ha virato in negativo, schiacciata da una produzione industriale in frenata per i costi dell'energia e le difficoltà delle materie prime. La stima preliminare dell'Istat sul Pil del terzo trimestre arriverà il 31 ottobre. Ma nei calcoli più aggiornati dell'Upb il periodo luglio-settembre segnerebbe una crescita negativa del -0,2%, e sarebbe seguito da una fine d'anno in cui «la dinamica produttiva peggiorerebbe ancora, in conseguenza del protrarsi delle conseguenze del conflitto in Ucraina e delle tensioni sui prezzi».

L'estate insomma archivia una serie positiva che aveva spinto al rialzo il Pil per sei trimestri consecutivi e aveva portato al recupero abbondante dei livelli di produzione pre-pandemia. Per il consuntivo del 2022 l'impatto appare comunque limitato, e porterà a chiudere l'anno al +3,3% appena calcolato dal governo nella Nota di aggiornamento al Def. Un risultato che si riuscirà a raggiungere soprattutto grazie alla spinta ereditata dal maxi-rimbalzo 2021, che ha fatto partire l'anno con un traino positivo del 2,4%, e alla tenuta del ritmo nella prima metà del 2022 che aveva permesso di acquisire un altro +1,2%. La contrazione della seconda metà dell'anno farebbe dunque perdere un quarto di questa crescita "nuova".

Ma i problemi più importanti riguardano il presente e il futuro prossimo. In termini numerici, la frenata lascerebbe un'eredità iniziale negativa sul 2023 (al contrario di quanto ipotizzato nella Nadef in cui si prevede «un trascinamento lievemente positivo di 0,1 punti percentuali), che con una successiva ripresa si chiuderebbe con un +0,3%: la metà esatta di quanto stimato nella versione finale della Nota di aggiornamento al Def, dopo le revisioni di un'ambizione iniziale intorno al +0,8 per cento.

Ma più dei decimali che ballano conta la sostanza economica del quadro tracciato dalla nuova Nota dell'Ufficio parlamentare di bilancio. Che prima di tutto evidenzia le difficoltà crescenti incontrate da un'industria messa alle strette dall'inflazione energetica. I prezzi impazziti del gas hanno già tolto un punto percentuale di crescita rispetto a uno scenario ordinario, e il costo al 2024 rischia di cumulare tre punti in base alle traiettorie tracciate dai futures. A meno che la recessione produttiva in termini globali, che già sta determinando interruzioni della produzione, sia tale da sgonfiare la domanda con un'intensità in grado di incidere sui prezzi.

L'inflazione importata che rimane nell'ordine del 20% gonfia i prezzi alla produzione, aumentati «di circa il 40% in agosto, per lo più trainati dalle spinte sul mercato interno delle componenti energetiche». La «compressione dei margini» ha fin qui attenuato la trasmissione diretta di queste fiammate sui prezzi finali. Ma il muro sta cedendo.

Già ad agosto il 60% dei beni ha registrato incrementi dei prezzi superiori al 3% su base annua. A settembre il «carrello della spesa» è cresciuto del 10,9%, e le aspettative puntano poi tutte al rialzo. Per l'industria è indicativa l'indagine S&P Global Pmi, che a settembre registra un altro aumento dei costi per la manifattura, ai livelli più elevati nella serie storica.

Un quadro del genere fa imballare i due principali motori del Pil rappresentati dagli investimenti (l'accumulazione del capitale rallenta) e dai consumi, che infatti in volume scen-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1615

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 72201 Diffusione: 129920 Lettori: 694000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259 dono sia nell'indicatore di Confcommercio sia nella rilevazione Istat sulle vendite al dettaglio, mentre il peggioramento delle opinioni delle famiglie prospetta nuove frenate. Che fare?

Il primo compito del nuovo governo sarà quello di continuare a puntellare il reddito disponibile facendo però i conti con margini di finanza pubblica in drastica riduzione. Nasce da qui l'invito corale alla «selettività» delle misure lanciato nelle scorse settimane dagli osservatori nazionali e internazionali. Lo stesso Upb, esaminando gli effetti delle misure anti-inflazione approvate fin qui (Sole 24 Ore di ieri), indica che trasferimenti monetari, taglio al cuneo fiscale e bonus sociale hanno avuto un impatto molto più progressivo rispetto ai freni tariffari generalizzati, che offrono invece benefici proporzionali ai consumi. I termini delle scelte sono tutti qui: per decisioni politiche che però appaiono anche più complicate di quella sull'organigramma di governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

00259

-0,2%

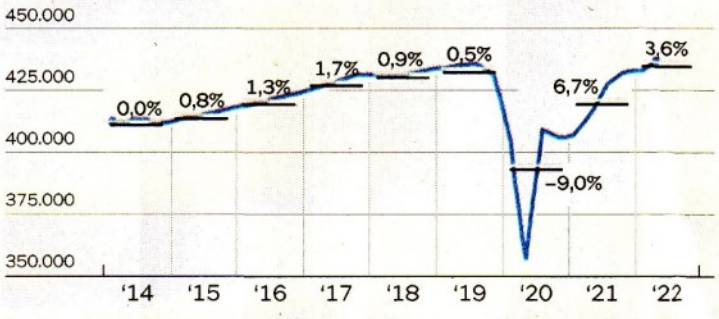
PIL CON SEGNO MENO GIÀ NEL TERZO TRIMESTRE 2022
Secondo l'Upb il Pil è entrato in territorio negativo già nel terzo trimestre 2022 (-0,2% tra luglio e agosto)

+0,3%

CRESCITA MODESTA NEL 2023
Secondo l'Upb, nel 2023 il Pil dovrebbe rallentare decisamente, registrando un'espansione molto modesta (0,3 per cento)

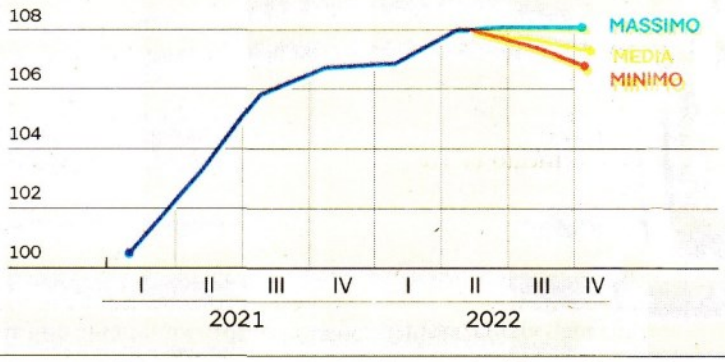
L'andamento

IL PIL REALE IN ITALIA
Milioni di euro e tassi di crescita annuali. Valori concatenati, anno di riferimento 2015 (1)



(1) Le linee continue riportano i livelli trimestrali del PIL e le linee spezzate orizzontali indicano la media annua (per il 2022, le linee tratteggiate indicano la variazione acquisita al secondo. Fonte: Istat

PREVISIONI DI BREVE TERMINE
Prodotto interno lordo. Livelli quarto trimestre 2020 = 100 (1)



(1) Le previsioni del PIL sono ottenute con i modelli di breve termine dell'UPB. La linea continua indica i dati storici mentre quella tratteggiata le previsioni UPB. Fonte: Ufficio parlamentare di bilancio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1615

il Giornale

20-OTT-2022
da pag. 20 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Augusto Minzolini
Tiratura: 84234 Diffusione: 33513 Lettori: 271000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

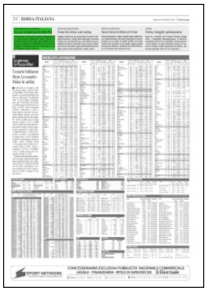
CONFINDUSTRIA-GENERALI

Asse per la cybersecurity delle Pmi

Confindustria e Generali, insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, hanno firmato un protocollo d'intesa triennale con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e diffondere tra le Pmi una maggiore consapevolezza dei rischi cyber e del loro impatto sul loro business.

00259

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1623



il Giornale

20-OTT-2022
da pag. 18 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Augusto Minzolini
Tiratura: 84234 Diffusione: 33513 Lettori: 271000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259 LE DECISIONI DELLA UE 00259

Ricerca, nuove regole sugli aiuti di Stato

Il commissario Vestager: «Ora più facile l'innovazione delle imprese»

■ Al via le nuove regole europee per gli aiuti di Stato alle imprese che fanno ricerca e innovazione e che promettono di avere un impatto significativo soprattutto sulle Piccole e medie imprese (Pmi). È infatti entrata in vigore la comunicazione della Commissione Europea che chiarisce i criteri con i quali gli Stati membri possono concedere gli aiuti in questo ambito. Il nuovo quadro di riferimento arriva in seguito alla valutazione delle norme varate nel 2019, seguita dalla consultazione delle parti interessate. Vengono innanzitutto aggiornate le definizioni delle attività di ricerca e innovazione, viene abilitato il sostegno pubblico per le infrastrutture di prova e sperimentazione e semplificate alcune regole.

Per la vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, le nuove regole renderanno «più facile per gli Stati membri sostenere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, anche da parte delle piccole e medie imprese». Per Vestager «le modifiche mirate introdotte alle nostre regole sosterranno le transizioni verde e digitale dell'Europa, facilitando gli investimenti pubblico-privato nell'innovazione e nella ricerca rivoluzionarie, nonché nelle infrastrutture di test e sperimentazione». Un altro vantaggio del nuovo quadro di regole, ha detto ancora, è la capacità di garantire «nel contempo che le possibili distorsioni della concorrenza sono ridotte al minimo».

Secondo le nuove regole, gli aiuti sono applicabili alle tecnologie digitali e alle attività legate alla digitalizzazione, come le ricerche basate sui supercomputer, tecnologie quantistiche e le blockchain, l'intelligenza artificiale e la sicurezza, i Big Data e il cloud. Nei programmi della Commissione europea, il sostegno pubblico per infrastrutture per test e sperimentazioni potrà favorire lo sviluppo e l'eventuale diffusione di tecnologie all'avanguardia, in particolare da parte delle Pmi, facilitando le attività di ricerca, sviluppo e innovazione che, a causa di fallimenti del mercato non si verificherebbero in assenza di sostegno pubblico, e facilitando anche la transizione verde e digitale.

Positivi i primi commenti dall'Italia: «È un'ottima occasione di chiarimento per le imprese ad alto contenuto tecnologico e scientifico, con particolare riferimento alle Pmi», ha osservato la presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Maria Chiara Carrozza.



PIANI Margrethe Vestager

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1956 - T.1622


ECONOMIA

Ricerca, nuove regole sugli aiuti di Stato

La Fiom va allo strappo sul contratto Fiat Ora la Cgil è più isolata

Superficie 16 %

Avvenire
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tarquinio
Tiratura: 89517 Diffusione: 96463 Lettori: 202000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

00259

Costruzioni: produzione su del 19,7% nel 2021

Il sistema delle costruzioni continua a sorreggere l'economia del Paese. Nel 2021 il valore della produzione dell'intera filiera si è attestato a quota 475 miliardi di euro, in aumento di ben 78 miliardi rispetto al 2020 (+19,7%) e di 51,6 miliardi di euro rispetto al 2019 (+11,4%). Da solo determina circa un terzo del Pil italiano, la cui crescita del +6,6% dell'ultimo anno è da attribuire in buona parte proprio all'edilizia, anche grazie allo stimolo dei Bonus fiscali e degli importanti investimenti del Pnrr. Sono queste le principali evidenze del Rapporto 2021 di Federcostruzioni, presentato in occasione del convegno inaugurale di Saie, La fiera delle costruzioni. Progettazione, edilizia, impianti, l'appuntamento annuale più importante per il comparto che si terrà a BolognaFiere fino al 22 ottobre. La crescita non riguarda solo la produzione ma anche l'occupazione. Gli addetti del comparto si attestano nel 2021 a poco più di 2,8 milioni di unità, con un incremento di +200 mila unità (+7,7%) rispetto l'anno precedente, ben il 12% della forza lavoro nazionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1979 - T.1979


Smart working e spazi verdi: italiani sempre più casalinghi

ItaliaOggi
20-OTT-2022
da pag. 29 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 21449 Diffusione: 18467 Lettori: 73000 (0000259)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

La Commissione europea cambia rotta. Cofinanziamenti fino al 100%

Più ricerca che sviluppo

Meno aiuti su sperimentazione e innovazione

DI BRUNO PAGAMICI
E LUIGI CHIARELLO

Bruxelles rivede e semplifica le regole sugli aiuti a sostegno dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione per agevolare sempre più le piccole e medie imprese e per sostenere la transizione verde e digitale. Ma anche per promuovere gli investimenti a favore delle innovazioni pionieristiche, della ricerca di punta e delle infrastrutture di prova e sperimentazione, assicurando nel contempo il mantenimento delle misure di salvaguardia per garantire che le agevolazioni siano limitate a quanto necessario e non comportino indebite distorsioni della concorrenza.

Il tutto è previsto dalla nuova comunicazione della commissione europea C (2022) del 19 ottobre 2022, recante la nuova «disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Rsi, ndr)», da cui emerge che le intensità di aiuto saranno in generale più basse per le attività legate allo sviluppo e all'innovazione rispetto alle attività di ricerca. Per determinare i costi indiretti dei progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito della loro ammissibilità viene introdotto un meccanismo di calcolo semplificato.

Le nuove intensità di aiuto. Per garantire la prevedibilità e la parità di trattamento, le intensità massime di aiuto che la nuova disciplina prevede a favore di Rsi sono stabilite sulla base di tre criteri:

1) la vicinanza degli aiuti al mercato, come indicatore dei previsti effetti negativi e della necessità dell'aiuto, tenendo conto delle entrate potenzialmente più elevate derivanti dalle attività sovvenzionate;

2) le dimensioni del beneficiario, come indicatore delle maggiori difficoltà incontrate generalmente dalle piccole imprese nel finanziare un progetto rischioso;

3) la gravità dei fallimenti del mercato, quali le previste esternalità in termini di diffusione delle conoscenze.

Di conseguenza le intensità di aiuto devono essere in generale più basse per le attività legate allo sviluppo e all'innovazione che per le attività di ricerca. Tali considerazioni si applicano allo stesso modo all'intensità di aiuto per gli incentivi alle infrastrutture di prova e sperimentazione.

Queste ultime – cofinanziate da Unione europea, agenzie, imprese comuni o altri organismi – potrebbero beneficiare di un sostegno pubblico fino al 100% dei costi di investimento ammissibili, a condizione che la necessità dell'importo del finanziamento pubblico totale (aiuti di stato e altri finanziamenti pubblici) destinato al progetto venga dimostrata sulla base di una valutazione credibile del deficit di finanziamento, per garantire che l'importo totale del finanziamento pubblico non comporti una sovra-compensazione.

Secondo la commissione, l'effetto di incentivazione si verifica quando l'aiuto modifica il comportamento di un'impresa inducendola ad intraprendere attività che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto in modo limitato.

Costi ammissibili. I costi ammissibili per le attività di Rsi devono essere accompagnati dalle più recenti prove documentarie disponibili, che devono essere chiare e specifiche. Le spese generali supplementari e operative, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, possono essere calcolate, in alternativa, sulla base di un approccio semplificato in materia di costi sotto forma di un tasso forfettario fino al 20%, applicato ai costi totali diretti ammissibili al progetto di R&S. Qualora quest'ultimo preveda vari aspetti, ciascuno dei compiti ammissibili deve rientrare in una delle categorie di ricerca fondamentale/industriale o sviluppo sperimentale.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1752

